



I PRENCIPI MAVRITIO CARDINALE ET FRANCESCO TOMASO DI SAVOIA

Tutori di S. A. R. Amministratori, & Governatori dello Stato.



AVENDOCI S.M. Cesareo per Diploma Imperiale dichiarati Tutori dell'A. R. del Sereniss. Carlo Em^o nel Duca di Savoia, Principe di Piemonte, Conte di Nizza, Re di Cipro, &c. nostro Nepote Governatori, & Amministratori de suoi Stati esclusivamente quanto a M. Reale per le cause in essi Diplomi espresse, e contenute, in conformità de quai essendo stati riconosciuti dalla Città, Contado di Nizza, dal Ducato d'Agosta, dalle Città, Prouincie, e luoghi più principali dello Stato, e dal Senato, e Camera di Piemonte, dal fedente in questa Città, Governatori, Ministri, & Vfficiali stato prestato il solito giuramento di fedeltà ligia a detta R. A. in mani nostre, come veri suoi Tutori, & Amministratori dello Stato, & in mancamento d'esso a noi con ordine successiuo, come prossimi, & legittimi successori alla Corona. Essendosi indi detto di ricouer l'istesso giuramento da gli Vassalli, Città, e luoghi sudetti per causa dei trattati d'aggiutamento, che si continuarono con M. R. nei quali tra le altre condizioni s'aggiutaua di rinouare da tutti gli Vfficiali, Magistrati, Vassalli, Città, e luoghi a questa Corona sottoposti l'istesso giuramento di fedeltà ligia a S. A. R. & in mancamento d'essa senza figliuoli maschi legittimi, e naturali a Noi, & al Sereniss. Principe Tomaso con ordine successiuo, & obseruata la prerogativa del grado. Ondè per non moltiplicare diuersi atti, essendoci proungata questa funzione fino a questo tempo, e vedendo esser stata vana ogni diligenza da noi viata per seruitio di S. A. R. e quiete di questi Stati per causa di quelli, che pretendono dalla diuisione di questa Real Casa auuantaggiare i loro interessi, e sotto titolo di protezione hanno hora mai spogliata M. R. d'ogni autorità. Per le presenti di nostra certa scienza, & autorità, partecipato il parer del Consiglio ordiniamo, e mandiamo a tutti i Vassalli, e Feudatari di S. A. R. di questo Contado, Principato d'Oneglia, Valli del Maro, e Prela, Vicarie, luoghi immediati sottoposti alla giurisdizione di questo Senato, a comparer auanti noi in questa Città, alli vinti vno del corrente Maggio per prestare in mani di Noi Principe Cardinale, quello accettante ancora per il S. Principe Francesco Tomaso nostro fratello absente il douuto solito, e solenne giuramento di fedeltà ligia a S. A. R. sotto la tutela & Amministrazione nostra, & in mancamento d'essa come sopra a noi, & al detto S. Principe Tomaso, seruata la prerogativa del grado con ordine successiuo, come legittimi successori dello Stato, nell'istessa forma, e hannofatto al Duca defonto, e suoi Sereniss. Predecessori, sotto pena, quanto a i Vassalli della priuatione de Feudi, e quanto alle Città, e luoghi i quali non mandarano per detto giuramento di feudi cinque cento d'oro per ogni vna al fisco di S. A. R. applicandi, & altra arbitraria.

Dichiarando per minor dispendio de Vassalli, Città, Vicarie, e luoghi sudetti, che detti Vassalli de luoghi, ne i quali saranno molti partecipi, e consorti, potranno far procura in vno, o due di loro per l'effetto sudetto, conche specificino in cfsi i feudi, porzioni di giurisdizioni, e titoli, il simile offeruando nelle consegne coloro, quali compariranno personalmente.

Come pur douranno offeruare le Città, Vicarie, Terre, e luoghi, facendo le procure legitimamete congregate del tenore quale con la copia di quest'ordine ricoueranno in stampa, in maniera, che per ogni Città, e Vicarie siano deputati due, & altre tanti per i Contadi di Vintimiglia, Valle di Intolca, e Santo Stefano.

Quali tutti, tanto Vassalli, quali compariranno personalmente, quanto i Procuratori de gli altri absenti, Città, Vicarie, e luoghi sudetti si configneranno con loro procure, e consegne auanti il M. Mag. Consigliere di Stato, e primo Secretario nostro Antonio Solaro, almeno per tutto il giorno precedente all'assignato per la solennità del giuramento, come quello, che deue ricouer l'atto d'esso, e di tutti prender nota nella matricola. Che così porta il seruitio di S. A. R. & è mente nostra. Dichiarando la publicatione di queste che si farà per voce di crida, & affission di copia a i luoghi soliti valida, & alla copia stampata dallo Stampatore Gio. Battista Romero douersi dar l'istessa fede, ch'al proprio originale. Dat. in Nizza li sei Maggio 1641.

M. CARD. DI SAVOIA.

V. Ferrero Presid. & ord. di loro A. S. Sereniss.

Solaro

IN NIZZA Per Gio. Battista Romero. 1641.